

TEOLOGIA FONDAMENTALE

G. Tanzella-Nitti

I e II semestre

INTRODUZIONE GENERALE: METODOLOGIA E STORIA DEL TRATTATO DI TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. Finalità, oggetto e metodo della Teologia Fondamentale
2. Breve prospetto storico del trattato di Teologia Fondamentale

I. LA RIVELAZIONE

1. Religione, mistero di Dio e Rivelazione

- a) La religiosità come costante antropologica fondamentale
- b) La religione come apertura dell'uomo alla rivelazione

2. Introduzione alla nozione di Rivelazione

- a) Modalità e contesti della Rivelazione di Dio nell'Antico Testamento
- b) La Rivelazione nel Nuovo Testamento
- c) La Rivelazione nei Padri della Chiesa
- d) La comprensione della Rivelazione divina nella Teologia Medievale
- e) Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II
- f) La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*

3. La Rivelazione che Dio fa di Sé stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiose del popolo di Israele

- a) La rivelazione primitiva nel contesto delle "narrazioni delle origini"
- b) La creazione come rivelazione cosmica della Parola
- c) La Parola dell'Alleanza
- d) La Parola Sapienziale
- e) La parola Profetica

4. L'incarnazione del Verbo in Cristo ed il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione

- a) Cristo, pienezza della parola creatrice, centro e fine della storia del cosmo
- b) Cristo, compimento della parola dell'alleanza

- c) Cristo, Sapienza di Dio
- d) Cristo, pienezza e compimento della parola profetica
- e) Il mistero pasquale di Gesù Cristo e la sua articolazione fra morte e resurrezione, apice della Rivelazione

5. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria

- a) Lo Spirito Santo nella logica della Rivelazione divina
- b) Lo Spirito Santo e la Rivelazione nella costituzione *Dei Verbum*
- c) Lo Spirito Santo e i Dodici: Rivelazione ed epoca apostolica
- d) Lo Spirito e la Chiesa: Rivelazione e Tradizione ecclesiale

II. LA FEDE, DONO DI DIO E RISPOSTA DELL'UOMO

1. Riflessione antropologico-teologica sulla fede

- a) Una premessa ermeneutica
- b) Diverse prospettive antropologico-teologiche associate alla fede
- c) L'esercizio del credere come condizione antropologica del conoscere e del vivere

2. La fede secondo la sacra Scrittura

- a) La fede di Israele
- b) La fede in Cristo e nel suo messaggio salvifico secondo il Nuovo Testamento
- c) Forme della comprensione della fede nella sacra Scrittura

3. La fede secondo il Magistero della Chiesa

- a) Il Concilio di Trento e gli insegnamenti magisteriali ad esso precedenti
- b) Il capitolo *De fide* della costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I
- c) I chiarimenti del Magistero della Chiesa nei confronti del Fideismo e del Modernismo
- d) La fede nella costituzione *Dei Verbum* e in altri documenti del Concilio Vaticano II

4. Approfondimento teologico sulla fede

- a) La valenza cristologica della fede
- b) La valenza ecclesiale della fede

III. LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE

1. Rivelazione e Chiesa: la Chiesa convocata e generata dalla Parola

2. La Chiesa custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione ed i suoi rapporti con la Sacra Scrittura

- a) Premessa sul rapporto fra Rivelazione e storia

- b) La nozione di Tradizione nella Costituzione *Dei Verbum* ed il suo rapporto con la Scrittura
 - c) Criteri e luoghi di riconoscimento della Tradizione
 - d) Unità, distinzione e interdipendenza fra Scrittura e Tradizione
3. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero
- a) La funzione del Magistero della Chiesa in rapporto alla Rivelazione
 - b) Infallibilità e indefettibilità della Chiesa
 - c) Infallibilità della Chiesa *in docendo*
 - d) Il *sensus fidei* del popolo di Dio e l'infallibilità in credendo
 - e) Estensione dell'infallibilità del Magistero
4. Immutabilità e sviluppo del dogma
- a) Il dogma e la sua immutabilità
 - b) Lo sviluppo dogmatico della Chiesa
 - c) Formulazioni dogmatiche e loro rapporto con la filosofia ed il linguaggio
 - d) L'interpretazione delle formule dogmatiche

IV. LA CREDIBILITÀ DELLA RIVELAZIONE

1. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme
2. Le ragioni della credibilità del cristianesimo: comprensione teologica e insegnamento del Magistero
- a) La comprensione dei motivi di credibilità del cristianesimo nel Magistero della Chiesa precedente il Concilio Vaticano II
 - b) L'analisi neoscolastica dei motivi di credibilità e la loro diversificazione
 - c) I segni della credibilità secondo la *Dei Verbum* e gli altri documenti del Concilio Vaticano II
 - d) La collocazione dei motivi di credibilità e dei *praeambula fidei* in un itinerario teologico-fondamentale
3. La auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento
- a) I segni prodigiosi con i quali il Dio dell'alleanza interviene nella storia
 - b) Alle origini della nozione teologica di "miracolo"
 - c) L'onnipotenza di Dio come Creatore attesta la credibilità della sua parola
 - d) Dio interviene in risposta a coloro che lo invocano o si interrogano su di Lui
 - e) I "segni" e i miracoli nella letteratura profetica
4. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana
- a) Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret
 - b) La psicologia di Gesù

- c) I *segni* di Gesù: l'appello a credere motivato dalle opere e dai miracoli
- d) L'appello di Gesù ai profeti e al compimento delle Scritture
- e) La resurrezione di Gesù come segno per eccellenza

5. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia

- a) Il Dio vivente, causa della vita e datore di vita
- b) La resurrezione di Gesù Cristo, oggetto della storia e oggetto della fede
- c) Una analisi delle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento
- d) La ragione di fronte alle obiezioni alla resurrezione di Gesù, alla luce del dato biblico e del suo contesto storico

6. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione

- a) I segni compiuti dagli apostoli e i segni presenti nella Chiesa, secondo il Nuovo Testamento
- b) La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea
- c) La continuità dell'evento cristiano e della trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica
- d) La sacramentalità e la santità della Chiesa, segno di una trascendenza che rimanda al di là di sé stessa
- e) La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione

V. LA RIVELAZIONE CRISTIANA IN RAPPORTO CON LE RELIGIONI

1. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana ed i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche

- a) Alcuni importanti elementi di specificità
- b) Unicità ed originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso

2. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996)

- a) Il paradigma dei modelli esclusivista, inclusivista e pluralista: limiti e possibilità
- b) Inadeguatezza teologica della prospettiva pluralista
- c) La comprensione del rapporto fra cristianesimo e religioni alla luce di una teologia cristocentrico-inclusivista

3. I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000)

4. Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano

- a) L'apertura ad una filosofia universale nel quadro del dialogo interreligioso
- b) Cristianesimo e culture: l'Incarnazione come modello di inculturazione della fede

BIBLIOGRAFIA

1. Manuale da utilizzare per il corso

G. TANZELLA-NITTI, *Lezioni di Teologia Fondamentale*, Aracne, Roma 2007

2. Documenti da conoscere

CONCILIO VATICANO II, Cost. dogm. *Dei Verbum*.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, capp. I-III (nn. 1-35)

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Mysterium Ecclesiae*, 24.6.1973, nn. 1-5, in EV 4, 2564-2581.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, «Civiltà Cattolica» 148 (1997), I, pp. 146-183.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*, 6.8.2000, in EV 19, 1142-1199.

3. Altri manuali di Teologia Fondamentale

R. FISICHELLA, *La Rivelazione, evento e credibilità*, EDB, Bologna 2002

C. IZQUIERDO, *Teología Fundamental*, Eunsa, Pamplona 1998

R. LATOURELLE, *Théologie de la Révélation*, Desclée, Paris 1966

— *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi 1986

— *Teología de la Revelación*, Sígueme, Salamanca 1966

— *Theology of Revelation*, Alba House, New York 1987

G. LORIZIO (a cura di), *Teologia Fondamentale*, Città Nuova, Roma 2005. In particolare i contributi del vol. I: P. Sguazzardo, "Storia della teologia fondamentale", pp. 237-339; G. Lorizio, "Verso un modello di teologia fondamentale fondativo-contestuale in prospettiva sacramentale", pp. 407-454; e del vol. II: G. Lorizio, "Teologia della rivelazione ed elementi di cristologia fondamentale", pp. 7-234; D. Hercsick, M. Crociata, "Teologia della tradizione ed elementi ecclesiologia fondamentale", pp. 235-339.

F. OCARIZ, A. BLANCO, *Rivelazione, Fede e Credibilità*, EDUSC, Roma 2001

— *Revelación, fe y credibilidad*, Palabra, Madrid 1998

S. PIÉ - NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002

— *La Teología Fundamental*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2001.

SUSSIDI ON LINE

Alla pagina <http://www.disf.org/tanzella-nitti/didattica.htm>

è disponibile il presente Programma del Corso. Inoltre gli studenti possono scaricare:

- La "Antologia di Testi scelti" associata al corso (quasi identica a quella stampata come Appendice del manuale *Lezioni di Teologia Fondamentale*)
- La "Guida ragionata per lo studio e la didattica partecipativa del corso"
- Le "Domande per la preparazione dell'esame orale del corso"